



F.I.A.D.E.L

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Prot. n. 77/SN/Fiadel
Del 25 novembre 2022

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE SULLA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Ad ogni 25 novembre, vorrei tanto che fosse l'ultima volta in cui si celebra la Giornata della Violenza sulle Donne. Un fenomeno disgustoso, che contrasta in maniera stridente soprattutto nelle società, come la nostra, dove di anno in anno si fanno passi avanti notevoli verso la piena affermazione dei diritti civili e dell'uguaglianza fra i generi. Per non parlare poi delle giurisdizioni in cui le discriminazioni sono sancite dal diritto positivo o naturale, od anche dalle tradizioni consolidate di un Paese, che portano alle conseguenze più estreme. Vedi su tutti il caso di Saman, la ragazza di origine pakistana uccisa dal padre perché aveva rifiutato un matrimonio combinato.

Il nostro Governo sta ora lavorando alacremente, in chiave non solo repressiva ma anche preventiva, al fine di dare una svolta netta a una realtà che, invece di regredire, sta addirittura dilagando. Rimane però il problema a monte: come segnalato dalla relazione sulla violenza di genere presentata in Senato dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, solo il 15% delle vittime aveva denunciato l'assassino, mentre il 63% delle donne uccise non aveva parlato con nessuno degli abusi.

Le donne, dunque, hanno ancora molta paura nell'uscire allo scoperto e nel rivolgersi alle autorità giudiziarie e di polizia, forse per sfiducia o per timore dello scandalo. Perciò, al di là di tutte le lodevoli iniziative che può prendere il legislatore, occorre avviare un'azione educativa e formativa sin dalla scuola primaria, e nel contempo avviare una campagna di sensibilizzazione sociale a carattere costante, attraverso tutti i media.

Spetta poi all'autorità legislativa il compito di monitorare l'efficacia delle norme esistenti e la loro concreta applicazione. Per questo, plaudo l'iniziativa dell'istituzione dell' "Osservatorio permanente sull'efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica", che era uno degli anelli mancanti per chiudere il cerchio delle azioni di contrasto alla violenza sulle donne.

Per quanto ci riguarda, posso annunciare che in occasione del prossimo Consiglio Nazionale Generale il tema sarà posto all'ordine del giorno, per elaborare delle strategie di intervento innanzitutto sui posti di lavoro, dove al centro dell'attenzione non è la violenza fisica, per fortuna, ma quella psicologica, unita a tutti quei fattori di discriminazione che sono purtroppo ancora esistenti, i cui effetti sono altrettanto gravi.

Non basta una Giornata per sollevare le coscienze. Questa Giornata deve essere tutti i giorni!!

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

